Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio

Via Regina Levante, 2 - Palazzo Gallio - 22015 Gravedona ed Uniti (CO)
tel. 0344/85218 – fax 0344/85237 – mail: info@cmvallilarioceresio.it
pec: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
C.F. 93011440133

Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (Ambito territoriale ex C.M. Alpi Lepontine)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

1. PROCESSO INTEGRATO TRA PIF E VAS

Con Delibera G.E. N. 46 DEL 26/06/2012 la C.M. Valli del Lario e del Ceresio ha deciso di procedere all'adeguamento ed aggiornamento alle vigenti disposizioni legislative regionali in materia del redigendo Piano di Indirizzo Forestale della ex Comunità Montana Alpi Lepontine e con delibera di G.E. n. 19 del 27/2/2014 è stato dato avvio al processo di Valutazione ambientale Strategica;

2. SOGGETTI COINVOLTI

In data 27/2/2014, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 19. sono inoltre stati stati individuati:
i seguenti **soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente** interessati:

- ARPA - sede locale;
- ASL - sede locale;
- Enti gestori delle aree protette della Comunità Montana (PLIS e Parchi Regionali);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Regione Lombardia: D.G. Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo, D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale - STER);
- Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione competente (Carlazzo e Menaggio);
- Gruppo AIB della Comunità Montana;
- ERSAF - sede centrale;
- Comunità Montane confinanti (Comunità Montana Lario Intelvese);
- Comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (ambito territoriale ex Comunità Montana Alpi Lepontine);
- Provincia di Como (Settore Agricoltura e Pesca, Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Territorio, Parchi e Comunicazione, Settore Patrimonio, Economato, Caccia e Grandi Eventi);
- Enti Gestori dei SIC, delle ZPS e PLIS presenti nella Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (ambito territoriale ex Comunità Montana Alpi Lepontine);
- BIM (Bacino Imbrifero Montano: del Ticino in Provincia di Como; del Lago di Como, del Brembo e del Serio);

Nel **Pubblico** i seguenti soggetti, o portatori di interesse in materia ambientale, forestale, agricola ed economica, riconoscendo all' Autorità Procedente la facoltà di procedere a modifiche e/o integrazioni nell' elenco proposto:

- Comprensori Alpini di Caccia: Alpi Comasche; Prealpi Comasche;
- Associazioni di Pesca Sportiva;
- Camera di Commercio della Provincia di Como;

- Associazioni di categoria agricole presenti sul territorio della Comunità montana;
- Associazione delle imprese di utilizzazione boschiva;
- Associazioni imprenditoriali di categoria della Provincia di Como;
- Unione Industriali della Provincia di Como;

Tutta la documentazione e gli atti amministrativi e formali legati al procedimento di VAS e di Piano sono stati resi disponibili per la consultazione da parte del pubblico attraverso il sito web istituzionale della Comunità Montana e sul SIVAS della Regione Lombardia

In data 17 giugno 2014 si è tenuta la prima conferenza di valutazione con presentazione del documento di scooping.

In data 22 dicembre 2015 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione.

3. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Si sintetizzano di seguito i contenuti di ciascuna istanza e si formulano le relative controdeduzioni

- ARPA

  …In riferimento all'analisi di " coerenza esterna" con gli strumenti di pianificazione di area vasta di cui al paragrafo 6 si ritiene utile tra i Piani elencati anche il PSR 2014-2020 (in corso di procedura di Vas)…..

  …Si richiama importanza di una pianificazione coordinata con il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Como e con i PIF degli Enti contermini. …

  Piano di monitoraggio con scadenza più breve , indagine preliminare sugli indicatori per l'aggiornamento dello stato di fatto.

  … In base all'art. 51, comma 4 della L.r. 31/2008 I Piani di Indirizzo Forestale "definiscono aree e modalità per l'utilizzo di mandrie e greggi per la ripulitura di boschi e di terreni incolti a scopo di prevenzioni degli incendi boschivi e di conservazione del paesaggio rurale, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle norme forestali regionali"……

  Prevedere l'eventuale utilizzazione della superficie boscata per i così detti "Parchi avventura"

In riferimento ai primi tre punti si sono recepite le indicazioni proposte da ARPA riportate nel Rapporto Ambientale.

Relativamente ai "Parchi avventura" sono stati recepiti con inserimento comma 1bis art. 63 Regolamento.

Relativamente al pascolo, pur condividendo la filosofia che ispira tale fattispecie prevista dalla norma regionale, non si è ritenuto opportuno individuare tali aree per la difficile gestione operativa del pascolamento considerando la scarsità di personale addetto ai nostri allevamenti.

- COMUNE DI VAL REZZO E COMUNE DI CORRIDO *Alcune indicazioni sulla VASP*

  Si recepiscono le indicazioni proposte

- PROVINCIA DI COMO

  Si sono recepite le indicazioni suggerite dalla provincia di Como.

- ASL DELLA PROVINCIA DI COMO

  Si recepiscono le indicazioni proposte (art. 25 regolamento), Piano di monitoraggio

4. SCELTA ADOTTATA DAL PIF E POSSIBILI ALTERNATIVE DI SVILUPPO

Per quanto riguarda la scelta in merito alla metodologia che ha ispirato la redazione del PIF, ci si è attenuti alla disposizioni normative vigenti (L.R. 31/2008) ed ai criteri per la redazione dei PIF (D.G.R. 7728/2008).

Per quanto riguarda invece eventuali proposte alternative, per implicita ed intrinseca caratterizzazione del PIF, quale strumento di pianificazione del territorio forestale, non sono emerse strategie alternative rispetto a quelle delineate in seno al PIF, che hanno privilegiato il raccordo con le strategie e le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

5. INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La valutazione degli effetti prodotti dall'attuazione del PIF sul territorio e sull'ambiente in generale è stata effettuata nell'ambito del Rapporto Ambientale; il rapporto ha sostanzialmente evidenziato che non sono previsti sostanziali effetti negativi sull'ambiente; la valutazione è stata comunque effettuata mediante l'utilizzo di matrici che hanno consentito di verificare l'interazione fra le Azioni di piano (che di fatto designano le strategie "operative" a favore del comparto agro-forestale) e le diverse Componenti ambientali. Le componenti analizzate sono le seguenti:

- AMBIENTE
- PAESAGGIO
- TERRITORIO
- POPOLAZIONE

Gli effetti derivanti dall'attuazione del piano sulle suddetti componenti sono stati sinteticamente descritti secondo i seguenti indici qualitativi:

- 0 POSITIVO
- 0 TRASCURABILE
- 0 NEGATIVO

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attuazione del piano, considerando i suoi obiettivi e le sue azioni determinano sostanzialmente effetti positivi o comunque trascurabili sull'ambiente.

6. CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PARERE AMBIENTALE MOTIVATO

Il parere ambientale motivato si è concluso con **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Indirizzo Forestale

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Per quanto attiene al monitoraggio del PIF sono stati proposti una serie di indicatori numerici e/o qualitativi che consentono una oggettiva verifica in merito all'attuazione e al raggiungimento degli obiettivi prefissati; la cadenza di rilevazione di tali indici è **triennale.**

Tali indicatori proposti sono abbinati alle azioni di Piano, in modo da verificare l'effettiva attuazione delle proposte progettuali del PIF.

La tabella che segue mostra gli indicatori prescelti al fine di **valutare l'efficacia del Piano**: tali indicatori permettono di verificare se e in quale misura le attività programmate siano state realizzate:

Obiettivo Piano	Indicatore	Unità di misura
Conservazione e tutela dei boschi	– *N° di istanze taglio bosco distinte per destinazione selvicolturale*	**N°**
Tutela idrogeologica del territorio	– *N° degli interventi di S.I.F. e relativa superficie interessata*	**N°** **kmq**
Tutela del paesaggio	– *N° istanze taglio in boschi a destinazione naturalistica*	**N°**
Contrasto alla progressiva colonizzazione di prati e pascoli	– *Rapporto tra superficie a prato /pascolo e bosco*	**Ha**
Miglioramento e razionalizzazione dell'accessibilità	– *Sviluppo lineare della viabilità di servizio*	**km**
Valorizzazione delle peculiarità dell'ambiente montano	– *Variazione N° di aziende agricole nell'ambito territorio PIF*	**N°**

Supporto ai settori del turismo rurale	– *Variazione N° aziende che svolgono attività agrituristica nell'ambito territorio PIF* – *N° di allestimenti per la fruizione del bosco* – *Mappatura aree con presenza Processionaria Pino e Quercia*	**N°**
Sostegno all'economia agricola e forestale locale	– *Variazione N° aziende boschive,* – *N° Trasformazioni a fini agricoli e superficie trasformata*	**N°** **Mq**
Gestione efficacie delle risorse economiche a disposizione del settore	– *Ammontare delle somme erogate ad aziende boschive od a aziende agricole per interventi connessi al bosco*	**€**
Supporto ad una politica energetica	– *Piccoli impianti a biomassa*	**N°**
Prevenzione degli incendi boschivi	– *N °progetti di conversione alto fusto dei cedui degradati e localizzati in aree a forte rischi di incendio* – *N° progetti migliorie forestali*	**N°**
Salvaguardia reciproca tra bosco ed edificato	– *N° delle trasformazioni a scopi urbanistici e superficie trasformata*	**N°** **mq**
Favorire l'integrazione tra politiche paesistiche, ambientali, di sviluppo agricolo e utilizzo del bosco	*N° Progetti di conservazione e ripristino muretti a secco e* *N° interventi recupero viabilità storica e lunghezza* *Sistemazione dei sentieri Numero e lunghezza*	**N°** **m**
Definizione dei modelli colturali per ciascuna tipologia forestale	*N° di istanze taglio bosco distinte per destinazione selvicolturale*	**N°**

Gravedona ed Uniti il 06/05/2019

L'Autorità Procedente
Geom. Mauro Calligari

COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO
GRAVEDONA ED UNITI (Como)

L'Autorità Competente
Arch. Luca Leoni